



Bando per il sostegno dei progetti promozionali a favore dell'artigianato in attuazione dell'art. 13 della Legge regionale 9 febbraio 2010, n. 1 "Norme per la tutela, la promozione, lo sviluppo e la valorizzazione dell'artigianato" Annualità 2023-2024

PREMESSA

La Regione Emilia-Romagna ha adottato la Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) per il periodo 2021-2027 che rappresenta un'opportunità straordinaria per tracciare il nuovo quadro strategico per lo sviluppo innovativo della nostra regione. Il nuovo quadro strategico di sviluppo deve essere legato ai principi della sostenibilità ecologica, intesa come obiettivo imprescindibile per l'economia del futuro. Il contrasto al cambiamento climatico, in tutte le sue declinazioni, è inoltre il punto di riferimento per l'implementazione della Strategia di Specializzazione Intelligente. L'attenzione dedicata al clima e all'ambiente è sfociata nel "Green Deal" europeo, vettore per ingenti investimenti previsti per l'attuale periodo di programmazione.

Una delle priorità strategiche riguarda l'efficienza energetica. Il settore energetico dovrà essere basato principalmente su fonti rinnovabili e dovrà fornire energia sicura e disponibile a prezzi accessibili. La decarbonizzazione e la modernizzazione delle industrie ad alta intensità energetica sono essenziali. Cruciale risulta anche una politica per i "prodotti sostenibili" al fine di incentivare la progettazione circolare di tutti i prodotti sulla base di una metodologia e di principi comuni, dando priorità alla riduzione e al riutilizzo dei materiali prima del loro riciclaggio. Questi temi stanno rivoluzionando la gestione del ciclo vita dei materiali, includendo concetti di efficienza energetica, di neutralità climatica, di riuso, riciclo e fine vita e, con taluni materiali critici (CRM - Critical Raw Materials), di utilizzo sostenibile, recupero e sostituzione, anche nell'ottica di alleggerire la pressione sul reperimento di materie prime (non presenti nel nostro territorio).

Nel contesto dell'attuale congiuntura di aumento dei costi dell'energia elettrica, del gas, del carburante, le imprese artigiane si trovano ad affrontare anche l'aumento dei prezzi delle materie prime e di tutti i servizi di cui necessitano per l'attività produttiva che svolgono. Come conseguenza di queste tendenze generali, migliaia di artigiani e piccole imprese, anche nella nostra Regione, rischiano la chiusura a causa della congiuntura dei prezzi energetici. Tra le risposte da individuare vi è la necessità di valorizzare sempre più la qualità e artigianalità dei prodotti offerti e

contemporaneamente investire in processi produttivi sempre più sostenibili ed efficienti, in grado di ridurre al minimo il consumo di energia ed i relativi costi.

Per conseguire gli obiettivi di un'economia circolare e a impatto climatico zero è necessaria la piena mobilitazione di tutti i settori produttivi ed in particolare del mondo delle imprese artigiane, che in Italia ed in Emilia-Romagna ha un ruolo fondamentale. Le strategie più funzionali per incrementare la qualità del prodotto e per favorire l'innovazione e la sostenibilità dei processi produttivi, dovranno essere poste al centro di progetti concreti, rivolti alle imprese artigiane, al fine di meglio accompagnarle ad affrontare queste rilevanti sfide ed a cogliere tutte le opportunità di crescita disponibili.

Rispetto allo sviluppo digitale sono soprattutto le piccole e medie imprese ad avere avviato in misura minore i necessari processi di trasformazione digitale o ad avere bisogno di maggiore supporto al fine di implementarne tutti gli aspetti. Le imprese che hanno la maggiore probabilità di affermarsi sono quelle orientate ad una produzione di qualità superiore, offrendo al cliente lavorazioni specialistiche, incrementando la digitalizzazione delle lavorazioni e dell'organizzazione aziendale, al passo con i dettami di Industria 4.0. Al settore dell'artigianato la digitalizzazione offre svariate opportunità di ampliamento dei servizi, di automatizzazione delle operazioni e di progettazione del lavoro più semplice e sicura.

In tale contesto, la Regione Emilia-Romagna, in attuazione dell'articolo 13 della L.R. 1 del 2010, e in coerenza con gli obiettivi fissati dal programma di governo della XI legislatura, intende contribuire al finanziamento di progetti di particolare interesse per la salvaguardia e la promozione delle attività e della cultura artigiane, volti a delineare concrete strategie di accompagnamento delle imprese artigiane verso l'incremento e la valorizzazione della qualità del prodotto, nel contesto di approcci ai processi produttivi che affrontino efficacemente i temi della sostenibilità ambientale, dell'efficienza energetica, dell'economia circolare e della digitalizzazione dei processi e dei prodotti, sviluppando percorsi di crescita innovativi, capaci di coniugare tecniche tradizionali e manuali e tecniche digitali, sia per quel che riguarda i processi produttivi che per quel che riguarda le azioni di marketing, utilizzando come veicolante le associazioni di categoria maggiormente rappresentative e le fondazioni e associazioni giuridicamente riconosciute aventi fra i propri scopi la promozione dell'artigianato.

1. FINALITA' DELL'INIZIATIVA

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna intende dare attuazione a quanto previsto dall'art.13 della legge regionale n.1 del 2010, relativamente al biennio 2023-2024, attraverso il supporto a progetti che contribuiscano a far emergere i fabbisogni dei diversi settori artigianali, anche dal punto di vista formativo, individuando gli strumenti necessari per apportare significativi miglioramenti nei comportamenti e nelle strategie imprenditoriali, supportando l'adozione di nuovi processi produttivi e creativi e il ripensamento delle produzioni tradizionali, rifunzionalizzandole in un contesto trasformato dalla tecnologia, individuando nuove soluzioni, campi di attività e di applicazione che favoriscano, in particolare, l'adozione di approcci ai processi produttivi che affrontino sempre meglio i temi della sostenibilità ambientale, dell'efficienza energetica, dell'economia circolare e della digitalizzazione dei processi e dei prodotti.

2. PROGETTI FINANZIABILI

I progetti dovranno caratterizzarsi con approfondimenti specifici e mirati su singoli settori, al fine di coinvolgere le categorie di imprese interessate e individuare ambiti di intervento coerenti con le potenzialità di sviluppo dei diversi settori produttivi esaminati, elaborando proposte utili alla qualificazione degli strumenti necessari per supportare le imprese artigiane.

I progetti dovranno individuare proposte concrete per coinvolgere le imprese in azioni di miglioramento da intraprendere in due macro-aree tematiche, strettamente connesse tra loro:

- A) ENERGIA, ECONOMIA CIRCOLARE, SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
- B) INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DIGITALIZZAZIONE DI PRODOTTI, SERVIZI E PROCESSI

Saranno ritenuti ammissibili progetti contenenti ricerche e analisi settoriali, finalizzate all'elaborazione di piani di azione, volti a supportare l'innovazione nelle imprese artigiane nei seguenti ambiti e per i seguenti settori, anche in combinazione tra loro:

A) ENERGIA, ECONOMIA CIRCOLARE, SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

- individuare ambiti trasversali prioritari per favorire l'innovazione nei servizi e la filiera delle Green technologies, che assumono particolare rilevanza nei processi di digitalizzazione delle imprese e nei processi di transizione verso modelli di impresa più sostenibili;
- affrontare le sfide della transizione climatica ed energetica favorendo il raggiungimento degli obiettivi di neutralità climatica attraverso la riduzione dei consumi energetici, nell'ambito dei processi produttivi o l'efficientamento energetico degli stabilimenti produttivi e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili (solare, idroelettrico, eolico, geotermico, biomasse, l'idrogeno verde), o attraverso la costituzione di comunità energetiche;
- Sostenere investimenti per incentivare l'economia circolare nelle imprese e favorire nei diversi settori delle filiere produttive la riduzione e il riutilizzo di materiali (es. elettronica e ICT, imballaggio, plastica, tessile, alimentare, ecc.);
- individuare soluzioni produttive e organizzative che combinino la sostenibilità e la salvaguardia dell'ambiente con lo sviluppo sociale ed economico;

B) INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DIGITALIZZAZIONE DI PRODOTTI, SERVIZI E PROCESSI

- favorire lo sviluppo dell'innovazione digitale per le imprese anche attraverso il supporto di un rafforzato sistema regionale per lo sviluppo digitale connesso con i Digital Innovation Hub di livello regionale, nazionale ed europeo;
- sostenere progetti di investimento e di innovazione delle imprese in una logica di integrazione di filiera, in grado di incrementare la competitività dell'intero sistema produttivo regionale, inclusi gli interventi che favoriscono una maggiore apertura internazionale e azioni per la nascita, lo sviluppo, crescita e accelerazione delle startup;
- favorire il miglioramento dell'efficienza aziendale attraverso la modernizzazione e

l'ottimizzazione dell'organizzazione e delle fasi produttive, l'analisi dei macchinari e della loro produttività, progettazione, sistemi di qualità, prototipazione, ottimizzazione del prodotto, consentendo, ad esempio, l'introduzione di piattaforme digitali, sistemi da remoto per il controllo e la manutenzione di impianti e apparecchiature e forme di flessibilità lavorativa;

Determinato così l'ambito di operazione, i progetti dovranno prevedere un'analisi mirata delle potenzialità di sviluppo e delle priorità dei diversi settori di attività individuati nel progetto, svolta anche attraverso un coinvolgimento diretto delle imprese, indicando gli strumenti più appropriati per supportare le imprese artigiane, individuando i modelli di intervento più adeguati per ciascuna area di specializzazione.

I progetti potranno inoltre prevedere il coinvolgimento, nelle varie fasi del progetto, di Enti di ricerca, Università, consulenti e imprese specializzate nei servizi ICT anche attraverso laboratori, workshop e focus group, e potranno includere un piano operativo d'attuazione ed eventuali azioni pilota, al fine di sperimentare l'efficacia del modello di intervento individuato.

3. TIPOLOGIA E MISURA DEL CONTRIBUTO. REGIME DI AIUTO

A fronte della realizzazione dei progetti promozionali agevolabili ai sensi del presente bando la Regione riconosce un contributo a fondo perduto in misura fino al 70% delle spese ritenute ammissibili.

I contributi di cui al presente bando non si configurano come aiuti di stato ai sensi della normativa comunitaria vigente in materia.

4. CUMULO DEI CONTRIBUTI

I contributi previsti nel presente bando non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche concesse sulle medesime spese sostenute per la realizzazione dei progetti.

5. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili ai sensi del presente bando sono le seguenti:

- a) consulenze e/o acquisizione servizi specialistici purché strettamente correlati al progetto;
- b) spese legate all'organizzazione e alla facilitazione di laboratori, workshop, focus group;
- c) spese di promozione e per la diffusione risultati dello studio, per produzione di materiale divulgativo relativo agli esiti finali del progetto;
- d) costo personale interno nella misura massima del 25% della somma delle voci di spesa precedenti;

N.B. Nella tipologia di spesa di cui ai punti b) e c) possono rientrare anche le spese riferite a progettazioni e realizzazioni grafiche finalizzate ad azioni di promozione e diffusione del progetto, noleggio di sale e attrezzature, rimborsi relatori ecc.

Le spese indicate nel punto d) sono riconosciute ai fini della rendicontazione e liquidazione del contributo a condizione che siano basate su costi effettivi e relativi all'esecuzione del progetto e certificate con autodichiarazione del legale rappresentante del soggetto beneficiario, secondo lo schema contenuto nel modello 4 allegato al Bando; la percentuale di spesa ammissibile è da calcolare sulla somma di tutte le altre voci di spesa, quindi a) +b) +c)

6. SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO REGIONALE

Possono presentare progetti promozionali per la realizzazione degli interventi di cui all'oggetto del presente bando, e conseguentemente essere beneficiari del contributo regionale, le associazioni dell'artigianato maggiormente rappresentative (Il grado di rappresentatività delle associazioni di categoria nell'ambito del settore artigianato è individuato in relazione alle nomine dei consigli delle Camere di Commercio così come sanciti dai conseguenti decreti del Presidente della Giunta regionale) a livello regionale e le fondazioni e associazioni giuridicamente riconosciute aventi fra i propri scopi la promozione dell'artigianato e la sede legale nell'Emilia-Romagna. I soggetti con i requisiti sopra indicati possono presentare progetti congiunti.

Non possono presentare i progetti e richiedere il contributo gli enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del Codice civile, che forniscono servizi a favore dell'Amministrazione concedente, anche a titolo gratuito, secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 6 del Decreto-legge n. 95/2012, salvo che non rientrino in una delle cause di esclusione di cui all'art. 4 comma 6 medesimo decreto, ultimo capoverso.

7. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI E DELLA RELATIVA DOMANDA DI CONTRIBUTO

7.1 Chi può presentare il progetto e la relativa domanda di contributo

La domanda di contributo e il relativo progetto possono essere presentati:

- dal legale rappresentante dell'associazione o della fondazione che intende realizzare il progetto; oppure
- da un altro soggetto al quale è conferito dal rappresentante legale dell'associazione o della fondazione che intende realizzare il progetto, con procura speciale, un mandato con rappresentanza per la compilazione, la sottoscrizione e la presentazione della domanda nonché per tutti gli atti e le comunicazioni conseguenti inerenti all'inoltro della stessa. La procura, il cui schema è indicato nel modello 3 allegato al presente bando, deve essere sottoscritta, digitalmente dal rappresentante legale del soggetto richiedente.

7.2 Come deve essere presentata la domanda di contributo e il relativo progetto

La domanda di contributo, in regola con l'imposta di bollo, e il relativo progetto devono essere inviati alla Regione in formato elettronico esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it

Nell'oggetto della PEC dovrà essere indicata la seguente dicitura: **“Bando art. 13 legge regionale n. 1/2010” annualità 2023-2024.**

La domanda e tutti gli allegati richiesti dovranno essere sottoscritti con firma digitale dal rappresentante legale del soggetto richiedente o dal soggetto dotato di apposita procura speciale.

N.B.

Imposta di bollo. I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo:

-dovranno acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00, indicare nella prima pagina della domanda di finanziamento il codice identificativo della marca da bollo (stampato sulla stessa), la copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 16,00 deve essere conservata dalproponente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione. Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.

Firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato;

L'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica (CIE) o della carta nazionale dei servizi (CNS). Trasmissione della domanda mediante propria casella di posta certificata purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.

7.3 Termini per la presentazione della domanda di contributo

I progetti con le relative domande di contributo dovranno essere trasmessi alla Regione, pena la non ammissibilità delle stesse, entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 18 gennaio 2023.

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

7.4 Contenuti della domanda di contributo

La domanda di contributo sarà resa nella forma di **dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà**, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed è quindi soggetta alle responsabilità, anche penali, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La domanda di contributo dovrà obbligatoriamente essere presentata secondo lo schema contenuto nel modello 1 allegato al presente Bando e pubblicato nel portale: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it>

7.5 Allegati alla domanda di contributo

Alla domanda di contributo dovranno essere allegati i seguenti documenti:

a) **copia del progetto promozionale** predisposto secondo lo schema di cui al modello 1 parte 2 allegato al presente bando;

N.B.

I progetti dovranno contenere obbligatoriamente i seguenti elementi:

- Il titolo;
- l'associazione/le associazioni o la fondazione/le fondazioni proponente/proponenti;
- gli obiettivi del progetto e i risultati attesi;
- la descrizione dettagliata degli interventi previsti nel progetto;
- i soggetti attuatori degli interventi previsti nel progetto;
- le modalità di coinvolgimento di eventuali altri soggetti;
- i costi previsti per la realizzazione degli interventi previsti nel progetto, suddivisi per ciascuna voce di spesa;
- il cronoprogramma relativo ai tempi di realizzazione degli interventi;
- le modalità di diffusione e pubblicizzazione dei risultati del progetto;

In caso di presentazione congiunta del progetto da parte di più soggetti proponenti, dovrà essere evidenziata una ripartizione delle attività e l'esatta suddivisione delle quote di spesa a carico di ciascun soggetto, informazione questa ultima che verrà adottata come criterio per la liquidazione del contributo concesso fra i soggetti promotori del medesimo progetto promozionale.

b) **una scheda di sintesi del progetto**, da compilare secondo il modello di cui al modello 2 allegato al presente bando, che indichi i seguenti dati:

- soggetto proponente il progetto;
- eventuali altri soggetti partecipanti al progetto;
- titolo del progetto
- abstract del progetto (descrizione sintetica delle azioni previste);
- costo complessivo del progetto

c) **copia dell'atto costitutivo e dello statuto** dell'associazione/fondazione o delle associazioni/fondazioni proponenti il progetto.

8. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

8.1 Descrizione della procedura amministrativa di selezione delle domande e valutazione dei progetti

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 123/98. L'iter del procedimento istruttorio di selezione e valutazione dei progetti si articola, in particolare, nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo;
- valutazione di merito dei progetti e relativa attribuzione del punteggio.

8.2 Termini per la conclusione delle procedure di istruttoria delle domande e di valutazione dei progetti

L'istruttoria di ciascuna domanda di contributo e la valutazione del relativo progetto saranno conclusi entro il termine di 45 giorni decorrenti dalla data di invio della domanda stessa registrata dal sistema di protocollazione regionale.

I suddetti termini sono da considerarsi interrotti qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati. Tali termini decorrono nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

8.3 Istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo

L'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta dal **Settore innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive** della Direzione Generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese.

L'istruttoria di ammissibilità formale viene effettuata al fine di verificare:

- la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;
- il possesso, in capo al proponente, dei requisiti per poter presentare i progetti;
- il rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle domande.

8.4 Cause di inammissibilità formale delle domande di contributo

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione di merito, le domande:

- a) presentate da soggetti sprovvisti dei requisiti indicati dal presente Bando;
- b) trasmesse con modalità differenti dalla posta elettronica certificata e ad un indirizzo di posta certificata diverso da quello indicato nel presente bando;
- c) non firmate digitalmente con una delle modalità sopra indicate;
- d) firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale e non dotato di apposita procura speciale;
- e) sottoscritte con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- f) prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando; in questo caso non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda mentre è consentita la mera regolarizzazione degli stessi che si sostanzia nella rettifica di errori materiali e refusi.
- g) inviate senza il rispetto del termine di presentazione previsto dal bando.

8.5 Istruttoria di merito dei progetti

I progetti relativi alle domande che avranno superato la fase istruttoria di ammissibilità formale saranno valutati sotto il profilo del merito sulla base dei criteri di valutazione indicati nei successivi punti del presente Bando.

8.6 Cause di non ammissibilità a finanziamento del progetto a seguito dell'istruttoria di merito

I progetti valutati sotto il profilo del merito non sono ammessi a finanziamento qualora non ottengano il punteggio minimo di 60 punti su 100.

8.7 Nucleo di valutazione

La valutazione di merito sarà svolta da un Nucleo di valutazione nominato dal Direttore generale della Direzione Generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese e composto da soggetti individuati sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione Regionale.

8.8 Criteri di valutazione dei progetti

Ai fini dell'ammissione al finanziamento la valutazione di merito dei progetti sarà svolta tenendo conto dei seguenti parametri:

- a) chiarezza nella descrizione degli obiettivi e dei risultati attesi;
- b) qualità tecnica e completezza del progetto proposto declinata nei seguenti parametri:
 - ampiezza e completezza della copertura dei territori locali in termini di numero di bacini provinciali interessati;
 - capacità di individuare le dinamiche e caratteristiche del settore, intercettare le esigenze delle imprese e proporre azioni in coerenza con le finalità del Bando;
- c) qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento anche in termini di co-realizzazione con le imprese interessate prendendo a riferimento i seguenti parametri:
 - capacità di coinvolgimento nel progetto delle imprese artigiane;
 - ampiezza e completezza del coinvolgimento delle diverse associazioni o fondazioni rappresentative del settore dell'artigianato;
- d) qualificazione delle capacità ed esperienza delle risorse coinvolte nelle attività di ricerca, di comunicazione e diffusione delle iniziative promozionali e dei risultati del progetto.
- e) capacità di individuare, proporre e attuare, strategie di accompagnamento delle imprese verso l'incremento e la valorizzazione della qualità del prodotto e approcci ai processi produttivi che affrontino sempre meglio i temi della sostenibilità ambientale, dell'efficienza energetica, dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione, declinata nei seguenti parametri:
 - capacità del progetto di affrontare e trovare soluzioni favorendo la sostenibilità ambientale e migliorando l'efficienza energetica dei prodotti e dei processi produttivi nell'ambito delle imprese artigiane;
 - capacità del progetto di affrontare e trovare soluzioni favorendo lo sviluppo dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione delle imprese artigiane;

8.9 Punteggio minimo per l'ammissione a contributo

Ai fini dell'ammissione al finanziamento i progetti dovranno ottenere, a seguito della valutazione di merito, un punteggio pari ad almeno 60 punti su 100.

A tale fine i punti attribuiti a ciascun parametro utilizzato per la valutazione di merito sono i

seguenti:

PARAMETRI DI VALUTAZIONE	Punteggio Massimo	Attribuzione punteggio			
A) Chiarezza nella descrizione degli obiettivi e dei risultati attesi	15	insufficiente	sufficiente	buono	ottimo
		0	7	10	15
B) Qualità tecnica e completezza del progetto proposto declinata nei seguenti parametri:	30				
B1) ampiezza e completezza della copertura dei territori locali in termini di numero di bacini provinciali coinvolti nelle attività previste nel progetto	10	insufficiente	sufficiente	buono	ottimo
		0	5	8	10
B2) capacità di individuare dinamiche e caratteristiche del settore, intercettare le esigenze delle imprese e proporre azioni coerenti con le finalità del Bando	20	insufficiente	sufficiente	buono	ottimo
		0	10	15	20
C) Qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento anche in termini di co-realizzazione con le imprese interessate prendendo a riferimento i seguenti parametri:	15				
C1) capacità di coinvolgimento nel progetto delle imprese artigiane	10	insufficiente	sufficiente	buono	ottimo
		0	5	8	10
C2) ampiezza e completezza del coinvolgimento delle diverse associazioni o fondazioni rappresentative del settore dell'artigianato	5	insufficiente	sufficiente	buono	ottimo
		0	1	3	5
D) Qualificazione delle capacità ed esperienza delle risorse coinvolte nelle attività di ricerca, di comunicazione e diffusione delle iniziative promozionali e dei risultati del progetto.	10	insufficiente	sufficiente	buono	ottimo
		0	5	8	10
E) Capacità di individuare, proporre e attuare, strategie di accompagnamento delle imprese verso l'incremento e la valorizzazione della qualità del prodotto e approcci ai processi produttivi che affrontino sempre meglio i temi della sostenibilità ambientale, dell'efficienza energetica, dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione, declinata nei seguenti parametri:	30				
E1) capacità del progetto di affrontare e trovare soluzioni favorendo la sostenibilità ambientale e migliorando l'efficienza energetica dei prodotti e dei processi produttivi nell'ambito delle imprese artigiane	15	insufficiente	sufficiente	buono	ottimo
		0	7	10	15
E2) capacità del progetto di affrontare e trovare soluzioni favorendo lo sviluppo dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione delle imprese artigiane	15	insufficiente	sufficiente	buono	ottimo
		0	7	10	15
TOTALE	100				

8.10 Definizione del punteggio finale, della spesa ammissibile e dell'importo del contributo concedibile

A seguito della valutazione di merito effettuata dal Nucleo di valutazione si provvederà, per ciascun progetto ritenuto ammissibile a finanziamento alla determinazione definitiva:

- del punteggio finale secondo i criteri indicati nella tabella di cui sopra;
- delle spese ammissibili a contributo;
- dell'importo del contributo concedibile;
- della proposta di graduatoria dei progetti ammissibili a contributo e di quelli eventualmente ammessi a contributo ma non finanziati per carenza di risorse
- della proposta di elenco dei progetti non ammissibili a seguito della valutazione di merito, con l'indicazione delle relative motivazioni.

9. PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Il Responsabile del Settore innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive provvederà:

- **con riferimento ai progetti ammessi a finanziamento**, all'adozione dei relativi provvedimenti di concessione dei contributi e all'impegno della relativa spesa nei limiti delle risorse disponibili;
- **con riferimento ai progetti ammissibili a finanziamento ma non finanziati per carenza di risorse**, all'adozione del provvedimento che approva il relativo elenco;

N.B. Saranno finanziati, secondo la percentuale indicata nel presente bando, tutti i progetti ammissibili fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

- **con riferimento alle domande non ammissibili a seguito dell'avvenuta istruttoria di ammissibilità formale o a seguito della valutazione di merito**, all'adozione del provvedimento che approva il relativo elenco con l'indicazione delle motivazioni per le quali le domande non sono da considerare ammissibili o il progetto non risulta finanziabile;

Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione verrà verificato che il soggetto richiedente abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (**DURC**).

La Regione, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie, si riserva la facoltà di provvedere al riavvio delle procedure e al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi, coerentemente con i criteri stabiliti dal presente bando.

10. COMUNICAZIONI AI PROPONENTI

Il Responsabile del Settore innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive provvederà ad effettuare con PEC ai proponenti, le seguenti comunicazioni:

- **con riferimento ai progetti ammissibili a finanziamento**, una comunicazione relativa all'avvenuta concessione del contributo, con l'indicazione della spesa ammessa da rendicontare e dell'ammontare del contributo concesso;
- **con riferimento ai progetti ammissibili a finanziamento ma non finanziati per carenza di risorse**, una comunicazione relativa alla avvenuta valutazione positiva del progetto e alla sua non

finanziabilità per carenza di risorse;

- **con riferimento alle domande non ammissibili a seguito dell'avvenuta istruttoria di ammissibilità formale** e a seguito della valutazione di merito, una comunicazione relativa al rigetto, con l'indicazione delle relative motivazioni. Tale comunicazione sarà preceduta da un preavviso di rigetto ai sensi dell'articolo 10 bis della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii.

11. AVVIO, REALIZZAZIONE E CONCLUSIONE DEI PROGETTI.

I progetti ammessi dovranno essere avviati a partire dal 01/01/2023 e realizzati secondo il seguente cronoprogramma:

- a) il 50% degli interventi previsti nei progetti dovrà essere realizzato entro il 31/12/2023 e pagato entro la data del 28/02/2024, a condizione che i documenti contabili si riferiscano ad attività svolte nel 2023;
- b) il 50% degli interventi previsti nei progetti dovrà essere realizzato entro il 31/12/2024 e pagato entro la data del 28/02/2025, a condizione che i documenti contabili si riferiscano ad attività svolte nel 2024;

Ai sensi del presente bando la data di avvio dei progetti coincide con la data di emissione della prima fattura relativa agli acquisti, forniture e lavori realizzati. La conclusione coincide con la data di emissione dell'ultima fattura.

12. VARIAZIONI DEI PROGETTI, DEI DATI ANAGRAFICI E DELLE RAGIONI SOCIALI

I beneficiari dei contributi dovranno presentare alla Regione una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto qualora, durante la realizzazione dello stesso, si verifichi uno scostamento sostanziale tra gli interventi originariamente approvati e quelli che si intende effettivamente realizzare.

In particolare, la richiesta dovrà essere presentata qualora le modifiche progettuali prevedano realizzazione di interventi con funzionalità e impatti diversi da quelli indicati nel progetto già valutato e quando tali modifiche possono incidere sugli aspetti che sono stati oggetto di valutazione da parte del nucleo e che sono stati determinanti per l'attribuzione del punteggio finale.

Le richieste di autorizzazione alla variazione:

- dovranno essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna almeno 30 giorni prima della scadenza dei termini previsti per la presentazione della rendicontazione delle spese, mediante PEC al seguente indirizzo: **industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it**
- dovranno essere adeguatamente motivate e argomentate;
- saranno valutate entro 30 giorni dal loro ricevimento. Se entro tale termine la Regione non avrà comunicato un diniego o una richiesta di chiarimento, le richieste di variazione si intenderanno approvate. In fase di esame della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione integrativa che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa entro 7 giorni dalla richiesta. La richiesta d'integrazione documentale interrompe il termine di 30 giorni sopra indicato che decorrerà ex novo dalla data di ricevimento della documentazione integrativa.

In nessun caso potrà essere autorizzata una variazione progettuale:

- qualora tale variazione comporti – anche per effetto di eventuali tagli alla spesa effettuati in fase istruttoria - una riduzione superiore al 50% della spesa originariamente approvata;
- qualora tale variazione comporti una modifica degli obiettivi originari e dell'impianto complessivo del progetto ammesso a finanziamento, tali da non realizzare il piano d'azione.
- quando al progetto, a seguito della variazione proposta, è attribuibile un punteggio inferiore a 60 secondo i criteri indicati nel presente Bando.

In caso di mancato accoglimento della richiesta di autorizzazione alla variazione, il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare il progetto originariamente approvato oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo.

Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di variazione, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto secondo le modalità non autorizzate, la Regione procederà alla revoca del contributo concesso.

Non è obbligatorio presentare la richiesta di autorizzazione alla variazione progettuale:

- nel caso in cui le modifiche che si intendono apportare non abbiano alcun impatto sugli aspetti che sono stati oggetto di valutazione da parte del nucleo;
- nel caso in cui, anche per effetto di una ricontrattazione dei prezzi tra beneficiario e fornitori, si determini una variazione in aumento o in diminuzione del piano dei costi.

In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento.

I beneficiari dei contributi dovranno comunicare tempestivamente alla Regione ogni variazione relativa ai dati anagrafici o alla loro denominazione o ragione sociale.

13. DOMANDA DI PAGAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

Il beneficiario che ha ottenuto la concessione del contributo, al termine del progetto, dovrà inviare alla Regione Emilia-Romagna una apposita **domanda di pagamento**.

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, deve inviare una dichiarazione di rinuncia tramite PEC al seguente indirizzo: **industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it**

13.1 Come presentare la domanda di pagamento e la relativa rendicontazione delle spese

La domanda di pagamento, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata, firmata digitalmente e trasmessa alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente tramite PEC al seguente indirizzo: **industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it**

Nell'oggetto della PEC dovrà essere indicata la seguente dicitura: **“Bando art. 13 legge regionale n. 1/2010” annualità 2023-2024.** Non saranno ammesse domande di pagamento presentate con altre modalità.

Parimenti, tutta la documentazione da presentare a seguito di richieste di integrazioni dovrà essere trasmessa unicamente tramite PEC al seguente indirizzo:

industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it

13.2 Quando presentare la domanda di pagamento e la relativa rendicontazione delle spese

La domanda e la documentazione di rendicontazione andranno inviate secondo le seguenti scadenze:

- entro il 28 febbraio 2024, dovrà essere presentata la domanda di pagamento per stato di avanzamento del progetto relativa alle spese sostenute per la realizzazione delle attività del progetto ammesso a finanziamento nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2023;
- entro il 28 febbraio 2025, dovrà essere presentata la domanda di pagamento a saldo del progetto relativa alle spese sostenute per la realizzazione delle attività del progetto ammesso a finanziamento nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2024 e il 31 dicembre 2024.

13.3 Contenuti della domanda di pagamento e relativi allegati

La domanda di pagamento è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La domanda di pagamento dovrà obbligatoriamente essere presentata secondo i modelli 4, 5, e 6 allegati al presente bando e pubblicato nel portale: **<http://imprese.regione.emilia-romagna.it>**

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) Documentazione contabile.** Tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita:
 - dal **rendiconto analitico** di tutte le spese sostenute per ciascuna voce prevista nel piano dei costi del progetto. Nel caso di progetti congiunti il rendiconto analitico dovrà indicare i costi sostenuti da ciascun soggetto coinvolto nel progetto;
 - dalla copia dei giustificativi di spesa e di pagamento relativi agli interventi realizzati;
- b) Documentazione amministrativa.** Tale documentazione è costituita:
 - da una relazione tecnica finale, redatta in forma libera, sottoscritta dal/dai legali rappresentanti, contenente la descrizione delle attività svolte e dei risultati ottenuti con la realizzazione del progetto a cui dovrà essere allegato il materiale comprovante l'effettivo svolgimento delle azioni di promozione e divulgazione previste nel progetto;
 - da una **scheda contenente i dati anagrafici** del/dei soggetti beneficiari **e le modalità con le quali si richiede il pagamento** del contributo concesso;
 - da una **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa all'assoggettabilità/non assoggettabilità del soggetto beneficiario alla ritenuta del 4% ai fini Irpef/Ires ex art. 28 del D.P.R. n. 600/1973;**
 - da una **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa all'assoggettamento/non**

assoggettamento al regime di imposizione IVA delle attività di cui al progetto ammesso a contributo;

- dalle dichiarazioni necessarie all’ottenimento, da parte della Regione, delle comunicazioni antimafia previste dal D.Lgs. n.159/2011 e ss. mm. ii., il cui facsimile sarà reso disponibile sul sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it>, nella sezione dedicata al presentebando.

Rimane salva la possibilità, da parte della Regione, di richiedere ai beneficiari ogni eventuale ulteriore documentazione per la verifica della correttezza di quanto dichiarato dal beneficiario.

13.4 Requisiti generali di ammissibilità delle spese

Per quanto riguarda i principi generali, affinché una spesa possa essere ritenuta ammissibile, deve essere:

- pertinente e riconducibile al progetto approvato dal nucleo di valutazione, così come eventualmente modificato a seguito di variazione approvata secondo le previsioni del presente Bando.
- effettivamente sostenuta dal beneficiario e quietanzata, nel rispetto degli obblighi di tracciabilità stabiliti nell’articolo 3, comma 1 della Legge 13/08/2010, n.136, così come interpretato e modificato dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187, secondo le modalità descritte nel presente paragrafo;

N.B. Tutte le fatture e gli altri documenti contabili dovranno essere emessi a carico esclusivamente del soggetto beneficiario del contributo. Non saranno rimborsate le spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dal soggetto beneficiario.

- sostenuta nel periodo indicato nel paragrafo del presente Bando dedicato all’avvio, realizzazione e conclusione dei progetti;
- contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- riferirsi a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi;
- contabilizzata in uno o più conti correnti dedicati indicati dal richiedente.

Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità sono ammissibili, ai sensi del presente bando, esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate nella seguente tabella:

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
Bonifico bancario singolo SEPA (anche tramite home banking)	Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none">• l’intestatario del conto corrente;• il riferimento alla fattura pagata;• il numero identificativo dell’operazione (C.R.O. o T.R.N.); Ricevuta bancaria in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none">• l’intestatario del conto corrente;• la causale dell’operazione con il riferimento alla fattura pagata; Modello F24 , nel caso di pagamento delle ritenute d’acconto.

Ricevuta bancaria singola (RI.BA)	Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il codice identificativo dell'operazione Ricevuta bancaria in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata;
Rapporto Interbancario Diretto (R.I.D.);	Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.);

Sono esclusi e non ammessi i pagamenti effettuati tramite:

- contanti;
- bancomat;
- carte di credito;
- assegni bancari e circolari;
- compensazioni in natura/denaro;
- donazioni e altri atti di liberalità a favore del beneficiario.

Sono escluse e non ammesse inoltre:

- le fatturazioni e i pagamenti effettuati tra le associazioni o le fondazioni beneficiarie, nel caso di progetti presentati in forma congiunta/associata;
- le fatturazioni per consulenze effettuate da parte dei componenti l'organo di amministrazione dei beneficiari dei contributi;
- spese in auto fatturazione
- le spese di personale interno ai beneficiari.

14. ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO E DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'istruttoria delle domande di pagamento e della relativa documentazione verrà svolta dal Settore innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive della Direzione Generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese.

L'istruttoria viene effettuata al fine:

- di verificare la regolarità e la coerenza delle spese sostenute con quelle approvate dal nucleo di valutazione;
- di verificare la coerenza del progetto effettivamente realizzato con quello approvato dal nucleo di valutazione;
- di determinare l'esatto ammontare di contributo liquidabile al beneficiario.

La determinazione del contributo avverrà in base alle seguenti fasi:

- esame della documentazione inviata ed eventuale richiesta di integrazioni;**
- identificazione delle spese ammissibili.** In questa fase si provvederà eventualmente a ricondurre gli importi per voce di spesa alle percentuali massime di spesa previste dal presente Bando.
- Complessivamente, l'importo ammesso in fase di liquidazione per le due scadenze previste dal presente bando dovrà essere almeno pari al 50% del progetto ammesso in fase di concessione, pena la revoca totale del contributo.
- Il mancato rispetto delle scadenze indicate dal presente bando, degli importi minimi e delle percentuali come sopra indicati comportano la revoca totale del contributo.
- applicazione della percentuale indicata nell'atto di concessione** sull'ammontare delle spese ammesse.

N.B. Qualora l'importo delle spese ammesse in fase di liquidazione risultasse inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da erogare verrà proporzionalmente ricalcolato.

Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.

15. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO

La liquidazione del contributo verrà effettuata in **un'unica soluzione per ciascun stato di avanzamento previsto** dal presente bando, nella misura massima del contributo concesso per quell'annualità, al termine dell'istruttoria di verifica della documentazione contabile, amministrativa e di progetto presentata con la domanda di pagamento.

Il termine per la liquidazione è previsto in 90 giorni dal ricevimento della domanda di pagamento, salvo i casi di interruzione del procedimento. La richiesta di integrazione alla documentazione interrompe i termini di cui al presente comma per un massimo di 30 giorni.

Responsabile del procedimento di liquidazione è il Dirigente del Settore innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato:

- se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC). Qualora venga accertata una irregolarità in capo al beneficiario si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010;
- che coloro che ricoprono un incarico all'interno delle associazioni o fondazioni beneficiarie non siano destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o condannati con sentenza definitiva o, ancorché non

definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale (COMUNICAZIONE ANTIMAFIA).

Sull'importo del contributo concesso saranno operate le eventuali trattenute previste dalle normative fiscali vigenti, salva la dimostrazione - resa dal soggetto beneficiario tramite dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà – della sussistenza di un particolare regime di esenzione.

16. CONTROLLI E MONITORAGGIO

La Regione Emilia-Romagna potrà, anche per il tramite di propri incaricati, svolgere un'attività periodica di monitoraggio sullo stato di attuazione dei progetti, anche attraverso sopralluoghi ispettivi.

La Regione Emilia-Romagna inoltre potrà visionare in ogni momento, anche successivo alla conclusione dei progetti, la documentazione originale relativa alle spese sostenute che dovrà essere obbligatoriamente conservata dal soggetto beneficiario.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 10 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

17. OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI

I beneficiari del contributo hanno l'obbligo di rispettare le prescrizioni contenute nel presente bando e sono consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse, la Regione, nei casi previsti, potrà revocare il contributo concesso.

I beneficiari del contributo hanno inoltre l'obbligo di collaborare con la Regione per la raccolta dei dati e delle informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione dei progetti. Sono tenuti, pertanto, a fornire alla Regione stessa tutte le informazioni e tutti i dati relativi al progetto finanziato.

18. CAUSE DI DECADENZA E REVOCA DEI CONTRIBUTI

Si avrà decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso nei seguenti casi:

- a) qualora venga accertata in qualsiasi momento la carenza, in capo ai beneficiari, di uno dei requisiti richiesti per accedere ai contributi;
- b) qualora i progetti ammessi a contributo non vengano realizzati oppure non vengano realizzati nei termini stabiliti dal presente bando oppure vengano realizzati in maniera difforme dalle modalità approvate dal nucleo di valutazione e senza avere concordato la variazione con la Regione;
- c) qualora il progetto e le attività descritte per cui è stato richiesto il finanziamento vengano realizzati in misura inferiore al 50% del totale della spesa ammessa;
- d) in caso di rinuncia, da parte del soggetto beneficiario, al contributo: in tale caso il soggetto beneficiario deve darne immediata notizia alla Regione tramite PEC;
- e) in caso di violazione degli obblighi a carico dei beneficiari, previsti dal presente Bando.

I contributi eventualmente già erogati e soggetti a revoca sono restituiti dal beneficiario alla Regione maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di erogazione dei contributi e quella di adozione dell'atto di revoca, calcolati al tasso previsto dall'articolo 1284 del Codice civile.

19. INFORMAZIONI GENERALI SUL BANDO

Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

-sul portale della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo:

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it>, nella sezione dedicata al bando;

-rivolgendosi direttamente allo Sportello Imprese dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00,

Tel. 848800258 - chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario E- mail:

imprese@regione.emilia-romagna.it

-Responsabile del procedimento è il dott. Roberto Ricci Mingani in qualità di Responsabile del Settore innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive della Regione Emilia-Romagna.

-Il bando e la modulistica sono disponibili sul sito internet regionale all'indirizzo:

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>

-Per eventuali informazioni telefoniche è inoltre possibile chiamare il seguente numero telefonico: 800/662200

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

L'unità organizzativa alla quale è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando sono quelle di seguito indicate:

il **Settore innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive** della Direzione Generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese è responsabile del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di contributo, della proposta di concessione dei contributi da formulare alla Giunta regionale nonché dell'approvazione delle eventuali richieste di variazione sostanziali dei progetti, del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di pagamento corredate dalla documentazione tecnica, amministrativa e contabile e della liquidazione dei contributi.

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm., potrà esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad uno dei Servizi sopra indicati. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo **urp@postacert.regione.emilia-romagna.it**. L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

ALLEGATI AL BANDO

MODELLO 1 - MODELLO DOMANDA DI CONTRIBUTO E DESCRIZIONE DEL PROGETTO

MODELLO 2 - MODELLO SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO PROMOZIONALE

MODELLO 3 - MODELLO DI PROCURA SPECIALE

MODELLO 4 - MODELLO RENDICONTO ANALITICO SPESE

MODELLO 5 - DICHIARAZIONE RELATIVA ALL'ASSOGGETTAMENTO/NON ASSOGGETTAMENTO A IVA

MODELLO 6- DICHIARAZIONE DI ASSOGGETTABILITA' ALLA RITENUTA D'ACCONTO DEL 4% IRPEF/IRES

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

a. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

b. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it

c. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

d. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

e. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

f. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) Verifica del possesso dei requisiti necessari per poter presentare progetti ammissibili, ai sensi dei punti 1), 2) e 3) del bando;
- b) Verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter effettuare la concessione dei contributi connessi alla realizzazione dei progetti valutati ammissibili;
- c) Verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter procedere alla liquidazione dei contributi, nella fase successiva alla realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento.

I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi per la realizzazione nel 2023 e nel 2024 di progetti promozionali per l'artigianato ai sensi dell'art. 13, della L.R. n. 1/2010.

g. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste dal bando, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio.

h. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

i. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non

pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

j. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

k. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di effettuare la concessione del contributo previsto dal bando per la presentazione di progetti promozionali a favore dell'artigianato cui all'art.13, L.R. n. 1/2010.